

OFF GDR - SITO

Salute a tutti,

Con questo comunicato vi annunciamo l'apertura all'accesso del server mud di ReLOD e le linee guida gdr da seguire per quanti volessero ritornare in gioco.

Il server è raggiungibile all'indirizzo www.landsofdarkness.net , porta 3131.

Per inscenare il trambusto della presenza ed assenza del mud in questi ultimi anni abbiamo deciso di far descrivere l'accadimento ad un personaggio come vissuto in prima persona che trovate nella bacheca on gdr di Kyrandor.

In questo modo vogliamo dare un esempio di quanto è libera l'interpretazione accettata per giocare questo ritorno nel mud.

Dal punto di vista descrittivo temporale quanto accaduto può essere sintetizzato in due atti, il primo di distruzione e morte ed il secondo di rinascita.

Tali atti si intendono compiuti dall'intero universo di ReLOD, ogni divinità personaggio o oggetto presente in tale arco temporale ne è rimasto coinvolto.

Grazie a questo momento inspiegabile di morte e rinascita si crea una situazione entropica che ognuno può descrivere come meglio crede facendo vivere al proprio pg ciò che ritiene più opportuno.

Questo significa che un seguace di Tricksty può giocarsi un incontro nelle stanze della nera signora nel quale ha vissuto tale esperienza quanto un satiro giocherellone può descrivere di aver vissuto i più sfrenati baccanali che si possano immaginare.

E' benvenuto anche chi voglia utilizzare questo spunto per descrivere il ritorno di un gruppo di pg che hanno vissuto un'esperienza in comune.

Per quanti vogliano approfittare di questo momento per giocare qualcosa di più particolare, come re-roll del pg o inerente alle cabale, sono invitati a scriverci nell'apposita bacheca off gdr "Apertura ReLOD e richieste pg".

Come ripetuto allo strenuo ciò che vogliamo fare e divertirvi e permettervi di divertirvi, compito dello staff è supportare al meglio il giocatore nel proprio tempo libero a fine ludico.

Con questo spirito saranno accolte quasi tutte quelle proposte che rispettino

gli altri giocatori ed il gioco di ruolo.

Saluti,

Lo staff di Re-LOD

BACHECA KYRANDOR :

Un pergamena di papiro ingiallito è affissa in bacheca sostenuta da due schegge di legno.

Dalla scheggia più bassa penzola un piccolo oggetto.

Se guardi meglio si tratta certamente di una pedina da scacchi, ad un occhio attento si rivela un alfiere bianco tinto di rosso.

Quando l'ultima foglia di kyra si spense, per me fu come trattenere il respiro, ma senza fatica, nè dolore, nè affanni.

Fu una sensazione strana, dopo molto tempo mi accorsi che attorno a me si era fatto buio, non vi era nè luna nè stelle a mostrarmi il cammino.

Ad un tratto mi accorsi che l'oscurità si era fatta così fitta da aver preso una consistenza simile al marmo nero.

Mi ci specchiai e restai scosso da ciò che vidi, non una figura ma un intero momento della mia vita passata scorreva innanzi a me come un arazzo che prende vita.

Superato l'iniziale turbamento mi accorsi che ogni ricordo rafforzava in me una nuova consapevolezza, così continuai a guardare ed a guardare fin quando raggiunsi la calma.

Ero in pace con la mia vita e con i miei sbagli.

Non giunsi mai ad un termine del corridoio, di ciò che accadde dopo molto è confuso ma ricordo bene che fui invitato a parlare e provando a muovere le labbra per esprimere ciò che provavo mi accorsi di quanto fosse limitante la parola.

Privato dei limiti imposti dalla mente, dal corpo e dalla parola, l'illusione della separazione mi si manifestò per ciò che è.

Permanendo in questo stato mi fu dato di capire cosa stesse succedendo, per un attimo mi fu chiaro l'imperscrutabile piano divino.

Gli eroi avevano da tempo abbandonato queste terre e di quei pochi che vi erano rimasti solo un numero ancora più esiguo conservava intatto il proprio ardore.

Non poche profezie annunciavano l'imminente caduta di Kyra la cui luce, sempre più tenue, illuminava appena una spoetizzante desolazione.

In un disperato atto di amore verso l'esistenza gli dei decretarono così che l'unico modo per ritrovare vita ed ardore fosse tornare ad un momento di singolarità, un unico ed eterno attimo in cui tutto ciò che compone la materia possa essere agglomerato e rimescolato.

Il punto di congiunzione nell'infinito cerchio della vita e della morte.

Compreso questo per molto tempo permasi in questo stato.

Non so dire bene come o quando ma vi fò un momento in cui mi accorsi che potevo udire la mia voce e mi trovai immerso in una foresta fatata che aveva dell'incredibile.

Tutto, dalla pietra all'aria che respiravo sembrava unito da una miriade di filamenti brillanti che ora si mostravano ed ora sparivano alla mia vista.

Ai miei occhi ogni cosa era perfetta ed al posto che meglio la valorizzava, tutto

era talmente incantevole e pieno di vita che non so descrivere per quanto mi fermai in totale contemplazione e silenzio.

Quando riscoprii il bisogno di bere era mattina, mi avvicinai allo stagno e restai sorpreso di ciò che vidi: la figura che mi si presentava era ben diversa da quel poco che ricordavo di me.

Lunghi capelli del color del rame risplendevano forti e spessi al punto da nascondere le mie puntite orecchie.
Sulla fronte di quella che una volta era un marchio restava solo una sbiadita voglia ed una folta barba adornava il mio sorriso.
Le mie mani ed il mio corpo avevano perso l'eterea consistenza delle rocce in favore dell'antica luminescenza dei miei avi.

Tutto era diverso, in me ed attorno a me, o semplicemente era cambiato il mio modo di vedere le cose ?

Passai ancora un tempo indeterminato in totale pace ed armonia con il solo intento di poter cristallizzare questa esperienza.

In seguito, in un giorno come gli altri sentii un leggero calore risalire in fretta dal petto fino ad estendersi e divampare in tutto il corpo.
Durò un attimo, capii che era giunto il momento di agire, di tornare e cercare cosa o chi abbia lasciato questo grande movimento divino.

Con questo spirito di ricerca scrivo oggi questa missiva, per giungere a chiunque fosse sopravvissuto, rinato o abbia semplicemente memoria di quanto è accaduto ed invitarlo a raccontare la sua storia.

Mi farò trovare allo spegnersi di Kyra, pronto ad offrire una bevanda calda ai tavoli di dama Esme.

In fede ed amicizia,

Nasrudin Koan, lo stregone rosso.